

Anima Obiettivo

Relazione Semestrale al 30.06.2026

LINEA SOLUZIONI

- Anima Obiettivo America Bilanciato 2028
- Anima Obiettivo Valore Globale Bilanciato 2028
- Anima Obiettivo Valore Globale Bilanciato 2029
- Anima Obiettivo Bilanciato World 2029
- Anima Obiettivo ESaloGo 2028
- Anima Obiettivo ESaloGo 2028 II
- Anima Obiettivo ESaloGo 2028 III
- Anima Obiettivo Megatrend 2030
- Anima Obiettivo Megatrend 2030 II
- Anima Obiettivo Megatrend 2030 III

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.

La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente:</i>	Marcello Priori (indipendente)
<i>Amministratore Delegato e Direttore Generale:</i>	Saverio Perissinotto*
<i>Consiglieri:</i>	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

<i>Presidente:</i>	Claudia Rossi
<i>Sindaci effettivi:</i>	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
<i>Sindaci Supplenti:</i>	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
-----------------------------	----------------------

Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano
--------------------	---------------------------------------

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR	4
ANIMA OBIETTIVO AMERICA BILANCIATO 2028.....	10
ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2028	15
ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029	21
ANIMA OBIETTIVO BILANCIATO WORLD 2029	27
ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028	32
ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028 II	38
ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028 III	44
ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030.....	49
ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030 II.....	55
ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030 III.....	61

NOTA ILLUSTRATIVA DELLA RELAZIONE SEMESTRALE DI ANIMA SGR AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione Semestrale

La Relazione Semestrale è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e

WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.

Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA OBIETTIVO AMERICA BILANCIATO 2028

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spread dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore. A livello operativo, il Fondo ha gradualmente ridotto le esposizioni per far fronte ai rimborsi avvenuti durante il semestre. L'esposizione complessiva al comparto del credito a fine anno è prossima al 28%, con una duration di 0,5 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (18,9%), dei consumi non-ciclici (3,8%), e quello delle utilities (2,5%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (23%). La duration complessiva del Fondo è 1 anno.

Per quanto riguarda la componente azionaria invece, nel primo trimestre il Fondo ha sovraperformato, con la selezione titoli come principale driver di alfa in un contesto di elevata dispersione. Nel secondo trimestre il risultato relativo è stato invece penalizzato dal sottopeso sulla tecnologia durante il rally concentrato dei titoli legati all'intelligenza artificiale, solo in parte compensato dal recupero di giugno, quando la rotazione verso finanza, sanità e industriali ha riportato il Fondo a performare positivamente. Nel complesso, il semestre ha confermato un mercato caratterizzato da rotazioni rapide e da una leadership sempre più selettiva, che inizia a discriminare tra i beneficiari dell'intelligenza artificiale con piani di investimento disciplinati e autofinanziati e le società la cui spesa dipende dal capitale esterno. Riteniamo che nella seconda parte dell'anno la performance continuerà a essere guidata dalla durabilità degli utili, dalla solidità dei bilanci e dalla disciplina valutativa.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Per quanto riguarda la componente azionaria, manteniamo la preferenza verso l'investimento in società che grazie alla crescita degli investimenti, possano avere la possibilità di generare crescita della cassa proveniente dalla gestione caratteristica superiore a quella del mercato di riferimento. Continuiamo a prestare attenzione all'andamento degli utili aziendali come riferimento per i ritorni futuri del mercato azionario. A fronte di un'espansione dei multipli di borsa già avvenuta, la traiettoria degli utili rappresenta sempre più il cardine decisionale.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA OBIETTIVO AMERICA BILANCIATO 2028 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	37.709.352	93,733%	62.846.438	94,002%
A1. Titoli di debito	19.820.500	49,267%	27.775.464	41,545%
A1.1 Titoli di Stato	8.962.305	22,277%	12.310.610	18,414%
A1.2 Altri	10.858.195	26,990%	15.464.854	23,131%
A2. Titoli di capitale	16.925.312	42,071%	33.118.151	49,536%
A3. Parti di OICR	963.540	2,395%	1.952.823	2,921%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			1.339.014	2,003%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			1.294.551	1,936%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			44.463	0,067%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.645.709	4,091%	1.044.189	1,562%
F1. Liquidità disponibile	1.635.726	4,066%	1.023.283	1,531%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	9.983	0,025%	20.906	0,031%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	875.380	2,176%	1.626.719	2,433%
G1. Ratei attivi	363.826	0,904%	546.739	0,818%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	511.554	1,272%	1.079.980	1,615%
TOTALE ATTIVITA'	40.230.441	100,000%	66.856.360	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		134.173
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		134.173
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	252.727	45.835
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	252.727	45.835
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	36.715	64.118
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	36.715	64.118
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	289.442	244.126
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	39.940.999	66.612.234
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	39.940.999	66.612.234
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	6.613.786,989	11.575.776,656
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	6,039	5,754

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	4.961.989,667

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	6.000.000	6.199.980	15,411%
APPLE INC	USD	5.087	1.287.479	3,200%
NVIDIA CORP	USD	6.734	1.178.524	2,929%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.043.070	2,593%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	2,541%
ANIMA LIQUIDITA CL FM	EUR	17.991	963.540	2,395%
MICROSOFT CORP	USD	2.008	655.142	1,628%
ALPHABET INC-CL A	USD	1.704	532.632	1,324%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	500.000	525.245	1,306%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	500.000	518.585	1,289%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	500.000	517.910	1,287%
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	500.000	516.150	1,283%
SWEDBANK AB 4.125% 23-13/11/2028	EUR	500.000	513.440	1,276%
SOCIETE GENERALE 4.125% 23-21/11/2028	EUR	500.000	513.420	1,276%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	500.000	512.285	1,273%
AMAZON.COM INC	USD	2.435	507.616	1,262%
BANCO BPM SPA 22-21/01/2028 FRN	EUR	500.000	507.535	1,262%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	500.000	507.035	1,260%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	500.000	506.690	1,259%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	500.000	506.685	1,259%
SANDOZ FINANCE 3.97% 23-17/04/2027	EUR	500.000	503.895	1,253%
NOVO BANCO 24-08/03/2028 FRN	EUR	500.000	503.780	1,252%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	500.000	503.100	1,251%
BANCO SANTANDER 24-09/01/2028 FRN	EUR	500.000	501.705	1,247%
CIE DE ST GOBAIN 3.75% 23-29/11/2026	EUR	500.000	501.600	1,247%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	500.000	501.470	1,246%
INTESA SANPAOLO 3.928% 14-15/09/2026	EUR	500.000	500.900	1,245%
ITALGAS SPA 3.125% 24-08/02/2029	EUR	500.000	499.860	1,242%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	500.000	494.465	1,229%
COCA-COLA CO/THE	USD	6.868	488.203	1,214%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	500.000	486.075	1,208%
BROADCOM INC	USD	1.367	451.661	1,123%
ALPHABET INC-CL C	USD	1.369	423.081	1,052%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	400.000	410.632	1,021%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	345	348.316	0,866%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	650	320.247	0,796%
KBC GROUP NV 23-28/11/2029 FRN	EUR	300.000	307.203	0,764%
TESLA INC	USD	827	304.239	0,756%
JOHNSON & JOHNSON	USD	1.227	272.563	0,678%
GENERAL ELECTRIC	USD	832	271.970	0,676%
ELI LILLY & CO	USD	258	270.666	0,673%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	919	263.112	0,654%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	598	261.728	0,651%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	507	257.606	0,640%
AMERICAN EXPRESS CO	USD	750	221.891	0,552%
CHEVRON CORP	USD	1.515	219.650	0,546%
CHUBB LTD	USD	620	184.780	0,459%
INTEL CORP	USD	1.427	174.278	0,433%
APPLIED MATERIALS INC	USD	262	165.684	0,412%
MONSTER BEVERAGE CORP	USD	1.963	165.034	0,410%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2028

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la Bce ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spreads dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore. A livello operativo, il Fondo ha gradualmente ridotto le esposizioni per far fronte ai rimborsi avvenuti durante il semestre. L'esposizione complessiva al comparto del credito a fine anno è prossima al 20%, con una duration di 0,3 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (15,4%), dell'energia (1,5%), e quello delle utilities (1,5%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (31,6%). La duration complessiva del Fondo è 1 anno.

In questo contesto, la componente azionaria ha ottenuto una performance positiva da inizio anno, grazie all'esposizione a mercati azionari come quello americano, giapponese ed europeo e, in misura minore, a quello coreano che hanno segnato nuovi massimi. In particolare, ha contribuito positivamente alla performance assoluta l'esposizione al settore tecnologico, specialmente quello statunitense, e ai titoli dei semiconduttori e delle memorie, che è stato tra i migliori nella prima parte del 2026. Anche l'esposizione al Giappone e all'Europa ha contribuito positivamente alla performance assoluta del Fondo: nel caso giapponese, in particolare grazie all'esposizione ai settori della tecnologia, dei finanziari e degli industriali legati al tema AI, mentre in Europa hanno contribuito positivamente, oltre al settore IT, anche quello dei materiali.

Nel corso del semestre, terminata la fase di accumulo, abbiamo iniziato ad effettuare le fasi di consolidamento iniziando a vendere la componente azionaria, avendo raggiunto il livello di performance superiore a quella target di consolidamento. Le vendite sono state realizzate in modo tattico, cercando di sfruttare i momenti di forza dei mercati. Al 30 giugno, il livello di investimento in equity si attesta intorno al 45% del NAV circa.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Per la seconda metà dell'anno, per la componente azionaria le principali tematiche del Fondo saranno orientate all'intelligenza artificiale, con particolare attenzione ai colli di bottiglia presenti nel settore dei semiconduttori, e ai consumi discrezionali, in risposta all'evoluzione del conflitto in Medio Oriente e

all'andamento dei prezzi dell'energia. Inoltre, vista la performance particolarmente positiva della componente tecnologica a livello globale — in particolare legata al tema AI — pur mantenendo tale tematica come core del portafoglio, andremo a incrementare l'esposizione a settori che sono stati penalizzati nella prima parte dell'anno e che potrebbero beneficiare di un allargamento della performance, a fronte di una parziale presa di profitto sulla componente tecnologica dei corsi azionari.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2028 AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	32.757.740	95,113%	58.857.903	89,991%
A1. Titoli di debito	17.166.767	49,844%	27.394.045	41,884%
A1.1 Titoli di Stato	10.596.795	30,768%	17.728.530	27,106%
A1.2 Altri	6.569.972	19,076%	9.665.515	14,778%
A2. Titoli di capitale	15.590.973	45,269%	31.463.858	48,107%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			1.242.146	1,899%
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia			1.200.843	1,836%
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			41.303	0,063%
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.104.571	3,207%	4.071.150	6,225%
F1. Liquidità disponibile	1.048.248	3,044%	4.052.507	6,196%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	518.762	1,506%	18.643	0,029%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-462.439	-1,343%		
G. ALTRE ATTIVITA'	578.648	1,680%	1.232.822	1,885%
G1. Ratei attivi	203.653	0,591%	271.937	0,416%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	374.995	1,089%	960.885	1,469%
TOTALE ATTIVITA'	34.440.959	100,000%	65.404.021	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	12	11
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		125.494
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		125.494
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	220.694	561
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	220.694	561
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	178.436	63.270
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	178.436	63.269
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		1
TOTALE PASSIVITA'	399.142	189.336
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	34.041.817	65.214.685
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	34.041.817	65.214.685
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	5.361.299,084	11.193.667,632
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	6,350	5,826

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	5.832.368,548

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-520.509
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-1,53%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	6.000.000	6.017.640	17,472%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	1.321	1.333.698	3,872%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	1.000.000	1.033.330	3,000%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	2,968%
ITALY BTPS 0.5% 21-15/07/2028	EUR	1.000.000	957.670	2,781%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	943.150	2,738%
SWEDBANK AB 4.125% 23-13/11/2028	EUR	600.000	616.128	1,789%
NVIDIA CORP	USD	3.200	560.035	1,626%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	500.000	521.535	1,514%
BANK OF IRELAND 23-13/11/2029 FRN	EUR	500.000	516.150	1,499%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	500.000	514.000	1,492%
SOCIETE GENERALE 4.125% 23-21/11/2028	EUR	500.000	513.420	1,491%
INTESA SANPAOLO 4.375% 23-29/08/2027	EUR	500.000	508.945	1,478%
ENI SPA 3.625% 14-29/01/2029	EUR	500.000	507.350	1,473%
MEDIOBANCA SPA 23-14/03/2028 FRN	EUR	500.000	505.570	1,468%
CIE DE ST GOBAIN 3.75% 23-29/11/2026	EUR	500.000	501.600	1,456%
INTESA SANPAOLO 3.928% 14-15/09/2026	EUR	500.000	500.900	1,454%
BANCO BPM SPA 0.875% 21-15/07/2026	EUR	500.000	499.530	1,450%
STATE GRID OSEAS 0.797% 20-05/08/2026	EUR	500.000	498.890	1,449%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	500.000	477.885	1,388%
KBC GROUP NV 23-28/11/2029 FRN	EUR	400.000	409.604	1,189%
APPLE INC	USD	1.480	374.576	1,088%
APPLIED MATERIALS INC	USD	449	283.939	0,824%
ASML HOLDING NV	EUR	146	251.324	0,730%
AMAZON.COM INC	USD	1.185	247.033	0,717%
MICROSOFT CORP	USD	741	241.763	0,702%
CISCO SYSTEMS INC	USD	2.047	210.304	0,611%
ALPHABET INC-CL A	USD	625	195.361	0,567%
VERIZON COMMUNICATIONS INC	USD	5.146	190.573	0,553%
ALPHABET INC-CL C	USD	592	182.954	0,531%
KLA CORP	USD	620	163.614	0,475%
CITIGROUP INC	USD	1.331	162.938	0,473%
ELI LILLY & CO	USD	133	139.530	0,405%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	484	138.571	0,402%
TERADYNE INC	USD	323	136.692	0,397%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	267	135.663	0,394%
CREDO TECHNOLOGY GROUP HOLDI	USD	537	127.733	0,371%
TOYOTA MOTOR CORP	JPY	8.600	126.120	0,366%
BANCO SANTANDER SA	EUR	10.386	125.504	0,364%
MERCK & CO. INC.	USD	1.095	123.071	0,357%
PANASONIC HOLDINGS CORP	JPY	5.000	121.142	0,352%
SOCIETE GENERALE SA	EUR	1.552	120.078	0,349%
BROADCOM INC	USD	362	119.606	0,347%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	231	113.811	0,330%
CVS HEALTH CORP	USD	1.252	113.286	0,329%
CROWDSTRIKE HOLDINGS INC - A	USD	166	110.803	0,322%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	247	108.105	0,314%
RENESES ELECTRONICS CORP	JPY	4.100	106.066	0,308%
MURATA MANUFACTURING CO LTD	JPY	1.700	104.252	0,303%
ENTEGRIS INC	USD	661	103.986	0,302%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la Bce ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spreads dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore. A livello operativo, il Fondo ha gradualmente ridotto le esposizioni per far fronte ai rimborsi avvenuti durante il semestre. L'esposizione complessiva al comparto del credito a fine anno è prossima al 26%, con una duration di 0,5 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (17,2%), dei consumi non-ciclici (4,2%), e quello delle utilities (2,1%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (26,2%). La duration complessiva del Fondo è 1,2 anni.

In questo contesto, la componente azionaria ha ottenuto una performance positiva da inizio anno, grazie all'esposizione a mercati azionari come quello americano, giapponese ed europeo e, in misura minore, a quello coreano che hanno segnato nuovi massimi. In particolare, ha contribuito positivamente alla performance assoluta l'esposizione al settore tecnologico, specialmente quello statunitense, e ai titoli dei semiconduttori e delle memorie, che è stato tra i migliori nella prima parte del 2026. Anche l'esposizione al Giappone e all'Europa ha contribuito positivamente alla performance assoluta del Fondo: nel caso giapponese, in particolare grazie all'esposizione ai settori della tecnologia, dei finanziari e degli industriali legati al tema AI, mentre in Europa hanno contribuito positivamente, oltre al settore IT, anche quello dei materiali.

Nel corso del semestre, dopo aver raggiunto il target di accumulo, abbiamo iniziato ad effettuare le fasi di consolidamento iniziando a vendere la componente azionaria, avendo raggiunto il livello di performance superiore a quella target di consolidamento. Le vendite sono state realizzate in modo tattico, cercando di sfruttare i momenti di forza dei mercati. Al 30 giugno, il livello di investimento in equity si attesta intorno al 44% del NAV circa.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Per la seconda metà dell'anno, per la componente azionaria le principali tematiche del Fondo saranno orientate all'intelligenza artificiale, con particolare attenzione ai colli di bottiglia presenti nel settore dei semiconduttori, e ai consumi discrezionali, in risposta all'evoluzione del conflitto in Medio Oriente e

all'andamento dei prezzi dell'energia. Inoltre, vista la performance particolarmente positiva della componente tecnologica a livello globale — in particolare legata al tema AI — pur mantenendo tale tematica come core del portafoglio, andremo a incrementare l'esposizione a settori che sono stati penalizzati nella prima parte dell'anno e che potrebbero beneficiare di un allargamento della performance, a fronte di una parziale presa di profitto sulla componente tecnologica dei corsi azionari.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA OBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029 AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	23.392.838	93,670%	33.250.379	92,087%
A1. Titoli di debito	12.411.134	49,697%	15.335.886	42,473%
A1.1 Titoli di Stato	6.301.862	25,234%	6.725.466	18,626%
A1.2 Altri	6.109.272	24,463%	8.610.420	23,847%
A2. Titoli di capitale	10.981.704	43,973%	17.914.493	49,614%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	1.041.469	4,171%	1.874.324	5,191%
F1. Liquidità disponibile	974.883	3,904%	1.873.982	5,190%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	440.009	1,762%	342	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-373.423	-1,495%		
G. ALTRE ATTIVITA'	539.626	2,159%	982.753	2,722%
G1. Ratei attivi	198.138	0,793%	333.353	0,923%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	341.488	1,366%	649.400	1,799%
TOTALE ATTIVITA'	24.973.933	100,000%	36.107.456	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	210.996	19.195
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	210.996	19.195
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	134.130	37.670
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	134.130	37.667
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		3
TOTALE PASSIVITA'	345.126	56.865
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	24.628.807	36.050.591
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	24.628.807	36.050.591
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	4.022.919,084	6.445.807,800
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	6,122	5,593

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	2.422.888,716

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-385.413
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-1,56%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	3.700.000	3.823.321	15,309%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	998	1.007.593	4,035%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	700.000	660.205	2,644%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	500.000	525.245	2,103%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	500.000	517.910	2,074%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	500.000	516.140	2,067%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	500.000	512.285	2,051%
ING GROEP NV 24-12/08/2029 FRN	EUR	500.000	507.035	2,030%
DEUTSCHE BANK AG 24-15/01/2030 FRN	EUR	500.000	506.885	2,030%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	500.000	506.690	2,029%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	500.000	506.685	2,029%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	500.000	503.545	2,016%
SNAM 3.375% 24-19/02/2028	EUR	500.000	503.100	2,015%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	500.000	501.470	2,008%
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	500.000	500.400	2,004%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	500.000	486.075	1,946%
RAIFFEISEN BK IN 24-21/08/2029 FRN	EUR	400.000	410.632	1,644%
MONTE DEI PASCHI 24-15/03/2029 FRN	EUR	400.000	409.908	1,641%
NVIDIA CORP	USD	2.015	352.647	1,412%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	300.000	312.921	1,253%
APPLE INC	USD	1.064	269.290	1,078%
BANCO SANTANDER 24-09/01/2028 FRN	EUR	200.000	200.682	0,804%
APPLIED MATERIALS INC	USD	308	194.773	0,780%
ASML HOLDING NV	EUR	101	173.861	0,696%
MICROSOFT CORP	USD	528	172.268	0,690%
AMAZON.COM INC	USD	819	170.734	0,684%
CISCO SYSTEMS INC	USD	1.415	145.374	0,582%
ALPHABET INC-CL A	USD	431	134.721	0,539%
VERIZON COMMUNICATIONS INC	USD	3.556	131.690	0,527%
KLA CORP	USD	490	129.308	0,518%
ALPHABET INC-CL C	USD	409	126.399	0,506%
CITIGROUP INC	USD	920	112.624	0,451%
ADVANCED MICRO DEVICES	USD	194	98.571	0,395%
TERADYNE INC	USD	232	98.181	0,393%
ELI LILLY & CO	USD	92	96.517	0,386%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	335	95.911	0,384%
PANASONIC HOLDINGS CORP	JPY	3.800	92.068	0,369%
CREDO TECHNOLOGY GROUP HOLDI	USD	372	88.485	0,354%
TOYOTA MOTOR CORP	JPY	6.000	87.991	0,352%
BANCO SANTANDER SA	EUR	7.176	86.715	0,347%
MERCK & CO. INC.	USD	757	85.082	0,341%
SOCIETE GENERALE SA	EUR	1.072	82.941	0,332%
BROADCOM INC	USD	250	82.601	0,331%
MURATA MANUFACTURING CO LTD	JPY	1.300	79.722	0,319%
ENTEGRIS INC	USD	499	78.501	0,314%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	159	78.337	0,314%
CVS HEALTH CORP	USD	865	78.268	0,313%
CROWDSTRIKE HOLDINGS INC - A	USD	114	76.094	0,305%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	171	74.842	0,300%
HEWLETT PACKARD ENTERPRISE	USD	1.844	72.757	0,291%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO BILANCIATO WORLD 2029

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la Bce ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spreads dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore. A livello operativo, si è proceduto a monitorare le esposizioni per rimanere allineati al prospetto del Fondo. L'esposizione complessiva al comparto del credito a fine anno è prossima al 25%, con una duration di 0,5 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (17,2%), dei consumi ciclici (2,8%), e quello delle utilities (1%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (18%). La duration complessiva del Fondo è 1 anno. La componente azionaria è pari al 49,9% del NAV ed è realizzata tramite l'acquisto di fondi della casa.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA OBIETTIVO BILANCIATO WORLD 2029 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	63.091.803	92,433%	63.872.848	94,081%
A1. Titoli di debito	29.110.087	42,648%	30.173.644	44,444%
A1.1 Titoli di Stato	12.134.674	17,778%	12.247.027	18,039%
A1.2 Altri	16.975.413	24,870%	17.926.617	26,405%
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	33.981.716	49,785%	33.699.204	49,637%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.800.057	5,567%	2.153.213	3,172%
F1. Liquidità disponibile	3.788.327	5,550%	2.152.814	3,171%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	11.730	0,017%	399	0,001%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	1.364.545	2,000%	1.864.647	2,747%
G1. Ratei attivi	289.928	0,425%	542.346	0,799%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.074.617	1,575%	1.322.301	1,948%
TOTALE ATTIVITA'	68.256.405	100,000%	67.890.708	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	99.760	20.432
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	99.760	20.432
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	178.723	40.479
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	178.723	40.479
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	278.483	60.911
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	67.977.922	67.829.797
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	67.977.922	67.829.797
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	5.898.673,264	6.167.100,358
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	11,524	10,999

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	268.427,094

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-344.806
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,51%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ANIMA MEGATREND PEOPLE CL F	EUR	672.173	7.481.963	10,962%
ANIMA SELEZIONE EUROPA F	EUR	100.107	4.786.404	7,012%
ANIMA AMERICA - CLASSE F	EUR	61.824	4.073.009	5,967%
ANIMA SELEZIONE GLOBALE F	EUR	31.308	4.066.340	5,957%
ITALY BTPS 2.8% 22-15/06/2029	EUR	4.000.000	4.003.200	5,865%
ANIMA VALORE GLOBALE - CLASSE F	EUR	35.873	3.468.310	5,081%
ANIMA AZIONARIO GLOBALE EX EMU CLASSE F	EUR	300.302	3.404.525	4,988%
ANIMA ESALOGO AZIONARIO GLOBALE F	EUR	315.793	3.388.463	4,964%
ANIMA ITALIA - CLASSE F	EUR	23.367	1.665.451	2,440%
ANIMA INIZIATIVA EUROPA - CLASSE F	EUR	64.947	1.647.252	2,413%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.500.000	1.414.725	2,073%
ITALY BTPS 5.25% 98-01/11/2029	EUR	1.300.000	1.400.815	2,052%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	1.300.000	1.343.329	1,968%
ITALY BTPS 3.85% 22-15/12/2029	EUR	1.300.000	1.342.848	1,967%
ITALY BTPS 3.35% 24-01/07/2029	EUR	1.300.000	1.320.540	1,935%
ITALY BTPS 3% 19-01/08/2029	EUR	1.300.000	1.309.217	1,918%
BANCA POP SONDRI 24-04/06/2030 FRN	EUR	600.000	614.130	0,900%
BPER BANCA 23-11/09/2029 FRN	EUR	500.000	525.245	0,770%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	500.000	521.850	0,765%
UNICREDIT SPA 23-14/02/2030 FRN	EUR	500.000	518.550	0,760%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	500.000	517.245	0,758%
RAIFFEISEN BK IN 24-31/05/2030 FRN	EUR	500.000	515.600	0,755%
MEDIOBANCA SPA 23-01/02/2030 FRN	EUR	500.000	512.595	0,751%
MONTE DEI PASCHI 24-15/03/2029 FRN	EUR	500.000	512.385	0,751%
MORGAN STANLEY 23-02/03/2029 FRN	EUR	500.000	512.295	0,751%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	500.000	512.285	0,751%
BPER BANCA 24-20/02/2030 FRN	EUR	500.000	512.030	0,750%
UNICREDIT SPA 23-16/02/2029 FRN	EUR	500.000	509.950	0,747%
BANCO SANTANDER 3.875% 24-22/04/2029	EUR	500.000	509.520	0,746%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	500.000	506.680	0,742%
MORGAN STANLEY 24-21/03/2030 FRN	EUR	500.000	506.440	0,742%
NATWEST GROUP 23-14/03/2028 FRN	EUR	500.000	506.050	0,741%
UBS GROUP 23-17/03/2028 FRN	EUR	500.000	505.715	0,741%
HSBC HOLDINGS 24-20/05/2029 FRN	EUR	500.000	505.590	0,741%
CELLNEX FINANCE 3.625% 24-24/01/2029	EUR	500.000	504.835	0,740%
UNICREDIT SPA 24-11/06/2028 FRN	EUR	500.000	504.030	0,738%
BMW INTL INV BV 3.25% 24-17/11/2028	EUR	500.000	502.440	0,736%
BANCA POP SONDRI 21-13/07/2027 FRN	EUR	500.000	499.655	0,732%
STATE GRID OSEAS 0.797% 20-05/08/2026	EUR	500.000	498.890	0,731%
INTESA SANPAOLO 1.75% 19-04/07/2029	EUR	500.000	481.610	0,706%
MEDIOBANCA SPA 22-17/07/2029 FRN	EUR	500.000	477.885	0,700%
TELECOM ITALIA 1.625% 21-18/01/2029	EUR	500.000	477.305	0,699%
UNICREDIT SPA 1.8% 20-20/01/2030	EUR	500.000	476.895	0,699%
CREDITO EMILIANO 23-26/03/2030 FRN	EUR	400.000	416.244	0,610%
BANCO BPM SPA 24-18/06/2034 FRN	EUR	400.000	412.912	0,605%
BANCA IFIS SPA 5.5% 24-27/02/2029	EUR	400.000	406.476	0,596%
INTESA SANPAOLO 24-16/04/2027 FRN	EUR	400.000	401.076	0,588%
FORVIA SE 5.125% 24-15/06/2029	EUR	300.000	306.711	0,449%
SOLVAY SA 3.875% 24-03/04/2028	EUR	300.000	302.553	0,443%
CA AUTO BANK IE 3.75% 24-12/04/2027	EUR	300.000	301.878	0,442%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spread dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore. A livello operativo, si è proceduto a monitorare le esposizioni per rimanere allineati al prospetto del Fondo. L'esposizione complessiva al comparto del credito a fine anno è prossima al 24%, con una duration di 0,4 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (14,7%), dei consumi non-ciclici (3,1%), e quello dei consumi ciclici (1,8%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (35%). La duration complessiva del Fondo è 1,1 anni.

Il contributo della componente azionaria è stato positivo grazie alla performance dei mercati azionari globali, in crescita del +9,7% circa in dollari e del 12,79% in euro. Molto buona la performance del settore tecnologico americano, del settore bancario giapponese e del settore industriale mondiale. Positivo il contributo del dollaro americano, ma negativo il contributo dello yen. Il Fondo ha iniziato il periodo investito al 25% circa in azioni e terminato il periodo con il 35% circa. La fase di incremento ha comportato un aumento di circa 160 punti base mensili. La strategia azionaria del Fondo, che ricalca quella del Fondo di riferimento Anima ESaloGo Azionario Globale, si è focalizzata nell'individuare società che hanno un'elevata esposizione alle tematiche di investimento nel campo dell'Intelligenza Artificiale, nel campo della 'cybersecurity' e nelle industrie che beneficiano maggiormente degli incentivi dettati dalla politica fiscale e degli investimenti privati nel settore dell'intelligenza artificiale. Allo stesso tempo il Fondo ha mantenuto posizioni in società legate ai progressi tecnologici, medici e scientifici che comportano un netto miglioramento della qualità e dell'aspettativa di vita. Tra i settori azionari maggiormente rappresentati all'interno del portafoglio si segnala quello tecnologico con un 11% circa, quello finanziario con un 6% circa, quello industriale sanitario e dei consumi voluttuari con un 3,5%, mentre tra le aree geografiche gli Stati Uniti sono di gran lunga quella più rilevante con una percentuale del 27% del patrimonio.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Seguendo l'allocazione azionaria geografica e settoriale del Fondo di riferimento, la componente azionaria verrà aumentata in maniera graduale (160 punti base) nel corso della seconda metà del 2026 fino a raggiungere l'obiettivo finale del 40%. Se in futuro la performance dal lancio del prodotto dovesse raggiungere il 10% è prevista una fase di decumulo azionario che porterebbe l'investito azionario in area 25%.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	193.937.707	93,668%	188.117.876	92,085%
A1. Titoli di debito	120.456.439	58,178%	138.250.302	67,675%
A1.1 Titoli di Stato	72.419.149	34,977%	88.378.472	43,262%
A1.2 Altri	48.037.290	23,201%	49.871.830	24,413%
A2. Titoli di capitale	73.481.268	35,490%	49.867.574	24,410%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	7.709.417	3,723%	9.659.134	4,728%
F1. Liquidità disponibile	7.781.158	3,758%	9.658.653	4,728%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	216.051	0,104%	481	0,000%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-287.792	-0,139%		
G. ALTRE ATTIVITA'	5.402.173	2,609%	6.510.495	3,187%
G1. Ratei attivi	1.709.708	0,826%	1.877.740	0,919%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	3.692.465	1,783%	4.632.755	2,268%
TOTALE ATTIVITA'	207.049.297	100,000%	204.287.505	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	193.537	20.433
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	193.537	20.433
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	222.018	86.018
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	222.018	86.015
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		3
TOTALE PASSIVITA'	415.555	106.451
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	206.633.742	204.181.054
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE C	198.571.514	196.146.320
Numero delle quote in circolazione CLASSE C	18.800.079,228	19.199.277,291
Valore unitario delle quote CLASSE C	10,562	10,216
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE S	8.062.228	8.034.734
Numero delle quote in circolazione CLASSE S	763.417,130	786.471,452
Valore unitario delle quote CLASSE S	10,561	10,216

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	
Quote rimborsate	399.198,063

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe S	
Quote emesse	
Quote rimborsate	23.054,322

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe C
Importo delle commissioni di performance addebitate	-307.341
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,15%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe S
Importo delle commissioni di performance addebitate	-12.384
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,15%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	50.000.000	52.153.500	25,189%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	9.000.000	9.026.460	4,360%
NVIDIA CORP	USD	27.710	4.849.553	2,342%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	4.000.000	4.004.160	1,934%
APPLE INC	USD	14.285	3.615.418	1,746%
ITALY BTPS 2.1% 19-15/07/2026	EUR	3.300.000	3.299.439	1,594%
AMAZON.COM INC	USD	12.204	2.544.128	1,229%
MICROSOFT CORP	USD	7.724	2.520.079	1,217%
BANCO BILBAO VIZ 23-21/09/2171 FRN	EUR	2.000.000	2.157.220	1,042%
CRED AGRICOLE SA 23-23/03/2171 FRN	EUR	2.000.000	2.120.600	1,024%
ALPHABET INC-CL A	USD	6.682	2.088.644	1,009%
INTESA SANPAOLO 20-01/03/2169 FRN	EUR	2.000.000	2.036.760	0,984%
EUROBANK 25-07/07/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.993.600	0,963%
AUTOSTRADA PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	2.000.000	1.944.300	0,939%
MEDIOBANCA SPA 21-02/11/2028 FRN	EUR	2.000.000	1.936.880	0,935%
ALPHABET INC-CL C	USD	5.590	1.727.556	0,834%
BROADCOM INC	USD	5.216	1.723.383	0,832%
RAIFFEISEN BK IN 23-15/09/2028 FRN	EUR	1.500.000	1.547.835	0,748%
BAYER AG 4.25% 23-26/08/2029	EUR	1.500.000	1.546.995	0,747%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	1.500.000	1.532.490	0,740%
LLOYDS BK GR PLC 23-11/01/2029 FRN	EUR	1.500.000	1.532.385	0,740%
TESLA INC	USD	3.938	1.448.721	0,700%
TELECOM ITALIA 1.625% 21-18/01/2029	EUR	1.500.000	1.431.915	0,692%
HOLDING DINFRAS 0.75% 21-16/09/2028	EUR	1.500.000	1.427.745	0,690%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	2.863	1.410.565	0,681%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	1.304	1.316.535	0,636%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	4.393	1.257.728	0,607%
ELI LILLY & CO	USD	1.171	1.228.490	0,593%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	3.924	1.177.543	0,569%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.115.590	0,539%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	1.000.000	1.100.490	0,532%
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	EUR	1.000.000	1.086.480	0,525%
FINECO BANK 24-11/09/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.072.370	0,518%
WEBUILD SPA 7% 23-27/09/2028	EUR	1.000.000	1.054.700	0,509%
FORD MOTOR CRED 6.125% 23-15/05/2028	EUR	1.000.000	1.048.380	0,506%
TELECOM ITALIA 6.875% 23-15/02/2028	EUR	1.000.000	1.046.630	0,505%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	1.000.000	1.034.490	0,500%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	0,494%
FINECO BANK 23-23/02/2029 FRN	EUR	1.000.000	1.019.750	0,493%
ASML HOLDING NV	EUR	591	1.017.347	0,491%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	1.000.000	1.016.110	0,491%
RECKITT BEN TSY 3.625% 23-14/09/2028	EUR	1.000.000	1.011.400	0,488%
NISSAN MOTOR CO 5.25% 25-17/07/2029	EUR	1.000.000	1.011.310	0,488%
ABN AMRO BANK NV 17-31/12/2049 FRN	EUR	1.000.000	1.007.680	0,487%
NOVO BANCO 24-08/03/2028 FRN	EUR	1.000.000	1.007.560	0,487%
ERSTE GROUP 20-31/12/2060 FRN	EUR	1.000.000	1.004.070	0,485%
UNICREDIT SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	1.000.000	1.001.620	0,484%
DSV FINANCE BV 3.125% 24-06/11/2028	EUR	1.000.000	1.001.060	0,483%
ITALY BTPS 2.65% 25-15/06/2028	EUR	1.000.000	999.240	0,483%
ARCELORMITTAL S 3.125% 24-13/12/2028	EUR	1.000.000	999.180	0,483%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028 II

Il Fondo ha avuto un rendimento positivo assoluto del 3,22%.

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la Bce ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha avuto un rendimento positivo assoluto del 3,22%. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spreads dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore. A livello operativo, si è proceduto a monitorare le esposizioni per rimanere allineati al prospetto del Fondo. L'esposizione complessiva al comparto del credito a fine anno è prossima al 25%, con una duration di 0,5 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (13,7%), dei consumi non-ciclici (3,1%), e quello dei consumi ciclici (4,9%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (35%). La duration complessiva del Fondo è 1,2 anni.

Il contributo della componente azionaria è stato positivo grazie alla performance dei mercati azionari globali, in crescita del +9,7% circa in dollari e del 12,79% in euro. Molto buona la performance del settore tecnologico americano, del settore bancario giapponese e del settore industriale mondiale. Positivo il contributo del dollaro americano ma negativo il contributo dello yen giapponese. Il Fondo ha iniziato il periodo investito al 23% circa in azioni e terminato il periodo con il 33% circa. La fase di incremento ha comportato un aumento di circa 160 bps mensili. La strategia azionaria del Fondo, che ricalca quella del Fondo di riferimento Anima ESaloGo Azionario Globale, si è focalizzata nell'individuare società che hanno un'elevata esposizione alle tematiche di investimento nel campo dell'Intelligenza Artificiale, nel campo della 'cybersecurity' e nelle industrie che beneficiano maggiormente degli incentivi dettati dalla politica fiscale e degli investimenti privati nel settore dell'intelligenza artificiale. Allo stesso tempo il Fondo ha mantenuto posizioni in società legate ai progressi tecnologici, medici e scientifici che comportano un netto miglioramento della qualità e dell'aspettativa di vita. Tra i settori azionari maggiormente rappresentati all'interno del portafoglio si segnala quello tecnologico con un 11% circa, quello finanziario con un 6% circa, quello industriale e dei consumi voluttuari con un 3,5%, mentre tra le aree geografiche gli Stati Uniti sono di gran lunga quella più rilevante con una percentuale del 26% del patrimonio.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Seguendo l'allocazione azionaria geografica e settoriale del Fondo di riferimento, la componente azionaria verrà aumentata in maniera graduale (160 punti base) nel corso della seconda metà del 2026 fino a raggiungere l'obiettivo finale del 40%. Se in futuro la performance dal lancio del prodotto dovesse raggiungere il 10% è prevista una fase di decumulo azionario che porterebbe l'investito azionario in area 25%.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028 II AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	60.274.948	93,532%	59.485.755	93,978%
A1. Titoli di debito	38.345.016	59,502%	45.065.050	71,196%
A1.1 Titoli di Stato	22.551.357	34,994%	28.590.188	45,168%
A1.2 Altri	15.793.659	24,508%	16.474.862	26,028%
A2. Titoli di capitale	21.929.932	34,030%	14.420.705	22,782%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.565.921	3,982%	1.740.161	2,749%
F1. Liquidità disponibile	2.600.223	4,035%	1.737.495	2,745%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	50.592	0,079%	2.666	0,004%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-84.894	-0,132%		
G. ALTRE ATTIVITA'	1.601.854	2,486%	2.071.671	3,273%
G1. Ratei attivi	328.881	0,510%	500.391	0,791%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.272.973	1,976%	1.571.280	2,482%
TOTALE ATTIVITA'	64.442.723	100,000%	63.297.587	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	59.367	107.372
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	59.367	107.372
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	71.538	26.863
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	71.538	26.863
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	130.905	134.235
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	64.311.818	63.163.352
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	64.311.818	63.163.352
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	6.160.365,718	6.245.255,596
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,440	10,114

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	84.889,878

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-81.676
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,13%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	14.000.000	14.041.160	21,789%
CRED AGRICOLE SA 23-23/03/2171 FRN	EUR	1.500.000	1.590.450	2,468%
NVIDIA CORP	USD	8.211	1.437.015	2,230%
ITALY BOTS 0% 25-14/07/2026	EUR	1.200.000	1.182.991	1,836%
APPLE INC	USD	4.468	1.130.815	1,755%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.115.590	1,731%
KBC GROUP NV 23-05/03/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.077.290	1,672%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.043.070	1,619%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	1.000.000	1.033.330	1,603%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	1,586%
CELLNEX FINANCE 3.625% 24-24/01/2029	EUR	1.000.000	1.009.670	1,567%
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	1.000.000	990.230	1,537%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	1.000.000	943.150	1,464%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	900.000	902.511	1,400%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	900.000	900.936	1,398%
AMAZON.COM INC	USD	3.614	753.399	1,169%
MICROSOFT CORP	USD	2.292	747.802	1,160%
INTESA SANPAOLO 20-01/03/2169 FRN	EUR	700.000	712.866	1,106%
ALPHABET INC-CL A	USD	1.979	618.591	0,960%
VOLKSWAGEN INTFN 18-31/12/2049 FRN	EUR	600.000	602.502	0,935%
UBS GROUP AG 22-01/03/2029 FRN	EUR	500.000	536.205	0,832%
WEBUILD SPA 7% 23-27/09/2028	EUR	500.000	527.350	0,818%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	500.000	521.850	0,810%
BANCO SABADELL 23-07/06/2029 FRN	EUR	500.000	517.570	0,803%
RCI BANQUE 4.875% 22-21/09/2028	EUR	500.000	515.030	0,799%
ALPHABET INC-CL C	USD	1.661	513.322	0,797%
MUNDYS SPA 4.75% 24-24/01/2029	EUR	500.000	512.285	0,795%
ING GROEP NV 23-23/05/2029 FRN	EUR	500.000	512.220	0,795%
BROADCOM INC	USD	1.547	511.134	0,793%
TERNA RETE 3.625% 23-21/04/2029	EUR	500.000	506.785	0,786%
FORD MOTOR CRED 4.165% 24-21/11/2028	EUR	500.000	506.680	0,786%
BNP PARIBAS 23-23/02/2029 FRN	EUR	500.000	506.675	0,786%
SCHAEFFLER 4.25% 25-01/04/2028	EUR	500.000	503.485	0,781%
STELLANTIS NV 3.375% 24-19/11/2028	EUR	500.000	496.910	0,771%
ORGANON & CO/ORG 2.875% 21-30/04/2028	EUR	500.000	492.840	0,765%
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	500.000	491.749	0,763%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	500.000	481.690	0,747%
FAURECIA 2.375% 21-15/06/2029	EUR	500.000	480.135	0,745%
AUTOSTRADE PER L 1.875% 17-26/09/2029	EUR	500.000	477.265	0,741%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	400.000	440.196	0,683%
BANCO BILBAO VIZ 23-21/09/2171 FRN	EUR	400.000	431.444	0,669%
TESLA INC	USD	1.169	430.055	0,667%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	848	417.799	0,648%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	392	395.768	0,614%
BANQ FED CRD MUT 0.625% 21-03/11/2028	EUR	400.000	378.032	0,587%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	1.300	372.194	0,578%
ELI LILLY & CO	USD	351	368.232	0,571%
VISA INC-CLASS A SHARES	USD	1.161	348.402	0,541%
BNP PARIBAS 1.5% 16-25/05/2028	EUR	350.000	340.644	0,529%
ASML HOLDING NV	EUR	173	297.802	0,462%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028 III

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la Bce ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva del 2,87%. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spreads dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore in percentuale. A livello operativo, si è proceduto a monitorare le esposizioni per rimanere allineati al prospetto del Fondo. L'esposizione complessiva al comparto del credito a fine anno è prossima al 24%, con una duration di 0,5 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (12,2%), dei consumi non-ciclici (1,5%), e quello dei consumi ciclici (4%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (35%). La duration complessiva del Fondo è 1,2 anni.

Il contributo della componente azionaria è stato positivo grazie alla performance dei mercati azionari globali, in crescita del +9,7% circa in dollari e del 12,79% in euro. Molto buona la performance del settore tecnologico americano, del settore bancario giapponese e del settore industriale mondiale. Positivo il contributo del dollaro americano ma negativo il contributo dello yen giapponese. Il Fondo ha iniziato il periodo investito al 20% circa in azioni e terminato il periodo con il 28% circa. La fase di incremento ha comportato un aumento di circa 160 bps mensili. La strategia azionaria del Fondo, che ricalca quella del Fondo di riferimento Anima ESaloGo Azionario Globale, si è focalizzata nell'individuare società che hanno un'elevata esposizione alle tematiche di investimento nel campo dell'Intelligenza Artificiale, nel campo della 'cybersecurity' e nelle industrie che beneficiano maggiormente degli incentivi dettati dalla politica fiscale e degli investimenti privati nel settore dell'intelligenza artificiale. Allo stesso tempo il Fondo ha mantenuto posizioni in società legate ai progressi tecnologici, medici e scientifici che comportano un netto miglioramento della qualità e dell'aspettativa di vita. Tra i settori azionari maggiormente rappresentati all'interno del portafoglio si segnala quello tecnologico con un 9% circa, quello finanziario con un 5% circa, quello industriale e dei consumi voluttuari con un 3%, mentre tra le aree geografiche gli Stati Uniti sono di gran lunga quella più rilevante con una percentuale del 22% del patrimonio.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Seguendo l'allocazione azionaria geografica e settoriale del Fondo di riferimento, la componente azionaria verrà aumentata in maniera graduale (160 punti base) fino a raggiungere l'obiettivo finale del 40% nel 1Q 2027. Se in futuro la performance dal lancio del prodotto dovesse raggiungere il 10% è prevista una fase di decumulo che porterebbe l'investito azionario in area 25%.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA OBIETTIVO ESALOGO 2028 III AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	88.790.222	93,276%	82.988.320	88,551%
A1. Titoli di debito	61.204.107	64,296%	65.095.943	69,459%
A1.1 Titoli di Stato	39.234.954	41,217%	45.207.066	48,237%
A1.2 Altri	21.969.153	23,079%	19.888.877	21,222%
A2. Titoli di capitale	27.586.115	28,980%	17.892.377	19,092%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	3.577.176	3,758%	7.387.082	7,882%
F1. Liquidità disponibile	3.583.566	3,765%	7.387.082	7,882%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	109.474	0,115%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-115.864	-0,122%		
G. ALTRE ATTIVITA'	2.822.879	2,966%	3.342.760	3,567%
G1. Ratei attivi	723.007	0,760%	796.867	0,850%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	2.099.872	2,206%	2.545.893	2,717%
TOTALE ATTIVITA'	95.190.277	100,000%	93.718.162	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	7.288	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	7.288	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	111.439	41.762
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	111.439	39.662
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		2.100
TOTALE PASSIVITA'	118.727	41.762
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	95.071.550	93.676.400
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	95.071.550	93.676.400
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	9.222.390,092	9.348.457,119
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,309	10,021

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	126.067,027

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-77.925
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,08%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.35% 25-15/01/2029	EUR	22.000.000	21.785.060	22,886%
ITALY BTPS 2.1% 19-15/07/2026	EUR	3.000.000	2.999.490	3,151%
ITALY BTPS 4.1% 23-01/02/2029	EUR	2.000.000	2.066.660	2,171%
ITALY BTPS 0.45% 21-15/02/2029	EUR	2.000.000	1.886.300	1,982%
NVIDIA CORP	USD	10.241	1.792.287	1,883%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	1.500.000	1.504.185	1,580%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	1.500.000	1.501.560	1,577%
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	1.500.000	1.479.681	1,554%
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	1.500.000	1.473.419	1,548%
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	1.500.000	1.470.360	1,545%
APPLE INC	USD	5.336	1.350.499	1,419%
KBC GROUP NV 23-05/03/2172 FRN	EUR	1.000.000	1.077.290	1,132%
ITALY BTPS 4.75% 13-01/09/2028	EUR	1.000.000	1.043.070	1,096%
ITALY BTPS 3.8% 23-01/08/2028	EUR	1.000.000	1.022.230	1,074%
ITALY BTPS 2.8% 18-01/12/2028	EUR	1.000.000	1.002.940	1,054%
UNICREDIT SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	1.000.000	1.001.620	1,052%
AMAZON.COM INC	USD	4.754	991.051	1,041%
BFF BANK 4.75% 24-20/03/2029	EUR	1.000.000	991.020	1,041%
MICROSOFT CORP	USD	2.876	938.341	0,986%
INTESA SANPAOLO 20-01/03/2169 FRN	EUR	800.000	814.704	0,856%
ALPHABET INC-CL A	USD	2.496	780.194	0,820%
FAURECIA 3.75% 20-15/06/2028	EUR	1.000.000	711.529	0,747%
CAIXABANK 23-13/06/2171 FRN	EUR	600.000	660.294	0,694%
BANCO BILBAO VIZ 23-21/09/2171 FRN	EUR	600.000	647.166	0,680%
ALPHABET INC-CL C	USD	2.088	645.284	0,678%
BROADCOM INC	USD	1.916	633.053	0,665%
BANCO BPM SPA 23-24/05/2172 FRN	EUR	500.000	557.795	0,586%
TESLA INC	USD	1.492	548.881	0,577%
BPER BANCA 24-29/12/2049 FRN	EUR	500.000	543.240	0,571%
FINECO BANK 24-11/09/2172 FRN	EUR	500.000	536.185	0,563%
INTESA SANPAOLO 23-20/02/2034 FRN	EUR	500.000	530.220	0,557%
CRED AGRICOLE SA 23-23/03/2171 FRN	EUR	500.000	530.150	0,557%
FORD MOTOR CRED 5.125% 23-20/02/2029	EUR	500.000	517.910	0,544%
COMMERZBANK AG 23-25/03/2029 FRN	EUR	500.000	517.570	0,544%
INTESA SANPAOLO 22-30/09/2170 FRN	EUR	500.000	517.355	0,543%
VOLKSWAGEN LEAS 4.625% 23-25/03/2029	EUR	500.000	517.245	0,543%
AIB GROUP PLC 23-23/07/2029 FRN	EUR	500.000	513.720	0,540%
GEN MOTORS FIN 4.3% 23-15/02/2029	EUR	500.000	512.445	0,538%
BPCE 4.375% 23-13/07/2028	EUR	500.000	512.075	0,538%
NATWEST MARKETS 3.625% 24-09/01/2029	EUR	500.000	506.690	0,532%
BELFIUS BANK SA 3.75% 24-22/01/2029	EUR	500.000	506.685	0,532%
CELLNEX FINANCE 3.625% 24-24/01/2029	EUR	500.000	504.835	0,530%
WPP FINANCE 2013 3.625% 24-12/09/2029	EUR	500.000	503.190	0,529%
DSV FINANCE BV 3.125% 24-06/11/2028	EUR	500.000	500.530	0,526%
STELLANTIS NV 3.375% 24-19/11/2028	EUR	500.000	496.910	0,522%
SWEDBANK AB 2.875% 24-30/04/2029	EUR	500.000	496.895	0,522%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.008	496.629	0,522%
ZF FINANCE 3.75% 20-21/09/2028	EUR	500.000	494.265	0,519%
HERA SPA 2.5% 22-25/05/2029	EUR	500.000	491.675	0,517%
NISSAN MOTOR CO 3.201% 20-17/09/2028	EUR	500.000	491.575	0,516%
CRED AGRICOLE SA 1.75% 19-05/03/2029	EUR	500.000	481.705	0,506%
NEXI 2.125% 21-30/04/2029	EUR	500.000	481.690	0,506%
CK HUTCHISON 1.125% 19-17/10/2028	EUR	500.000	480.565	0,505%
POSTE ITALIANE 21-31/12/2061 FRN	EUR	500.000	480.455	0,505%
TEVA PHARM FNC 1.625% 16-15/10/2028	EUR	500.000	478.060	0,502%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	500.000	477.915	0,502%
GOLDMAN SACHS GP 1.25% 22-07/02/2029	EUR	500.000	477.295	0,501%
HOLDING DINFRAS 0.75% 21-16/09/2028	EUR	500.000	475.915	0,500%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spread dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore. A livello operativo, si è proceduto a monitorare le esposizioni per rimanere allineati al prospetto del Fondo. L'esposizione al comparto del credito a fine anno è prossima al 15%, con una duration di 0,5 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (7,2%), dei consumi ciclici (4,8%), e quello delle utilities (1%). L'esposizione complessiva al credito è completata dall'acquisto del Fondo della casa Kairos Bond Plus (5%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (40%). La duration complessiva del Fondo è 1,6 anni.

Anche la componente azionaria ha riportato una performance assoluta positiva. Nel corso del semestre, il Fondo ha proseguito la fase di accumulo ad un ritmo di circa 1,6% al mese, passando da un investito pari a circa il 26,7% a inizio anno, fino ad un investito pari a circa il 35% a fine giugno. Lo stile di gestione della componente azionaria è coerente con quello di Anima Megatrend People, privilegiando società a grande capitalizzazione in grado di beneficiare di trend strutturali legati all'evoluzione demografica e dei modelli di consumo. In particolare, il portafoglio mantiene un'esposizione significativa a temi quali l'invecchiamento della popolazione, la crescente domanda di innovazione sanitaria, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, con una prevalenza di investimenti negli Stati Uniti. In linea con tale approccio, i settori Tecnologia, Sanità e Finanziari rappresentano le principali esposizioni del portafoglio e hanno costituito i principali driver positivi della performance nel corso del semestre, in un contesto di mercato caratterizzato da una leadership dei titoli legati all'AI e da una progressiva rotazione settoriale nella parte finale del periodo. A livello geografico, il principale contributo è provenuto dagli Stati Uniti, grazie alla forza degli utili societari e alla leadership delle società maggiormente esposte ai temi dell'innovazione tecnologica, mentre i mercati emergenti hanno rappresentato la seconda area di maggiore contributo, sostenuti dal buon andamento dei mercati asiatici e degli investimenti nella filiera dell'intelligenza artificiale. Infine, il rafforzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro ha contribuito positivamente alla performance del Fondo. In considerazione della prevalente esposizione del portafoglio ad attività denominate in USD e della politica di investimento che non prevede la copertura

del rischio di cambio sul dollaro statunitense, l'apprezzamento della valuta ha rappresentato un ulteriore elemento di sostegno ai rendimenti.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Relativamente alla componente azionaria, l'obiettivo finale della strategia di accumulo è di investire il 50% NAV in azioni con stile di gestione in linea con quello di Anima Megatrend People. Temporalmente si prevede di raggiungere l'obiettivo finale dell'accumulo nel 1° semestre 2027 ad un ritmo mensile di circa 1,6 punti percentuali. Al superamento della soglia di performance del 20% dal lancio, sarà poi prevista una fase di decumulo.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030 AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	71.929.317	93,581%	70.418.330	94,109%
A1. Titoli di debito	41.346.085	53,792%	48.121.585	64,311%
A1.1 Titoli di Stato	30.296.135	39,416%	36.450.822	48,714%
A1.2 Altri	11.049.950	14,376%	11.670.763	15,597%
A2. Titoli di capitale	26.817.683	34,890%	18.577.111	24,827%
A3. Parti di OICR	3.765.549	4,899%	3.719.634	4,971%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.654.397	3,454%	1.854.572	2,478%
F1. Liquidità disponibile	2.640.628	3,436%	1.854.572	2,478%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	13.796	0,018%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-27	0,000%		
G. ALTRE ATTIVITA'	2.279.076	2,965%	2.553.704	3,413%
G1. Ratei attivi	434.242	0,565%	460.451	0,615%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.844.834	2,400%	2.093.253	2,798%
TOTALE ATTIVITA'	76.862.790	100,000%	74.826.606	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	125.577	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	125.577	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	121.168	51.534
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	121.168	51.532
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		2
TOTALE PASSIVITA'	246.745	51.534
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	76.616.045	74.775.072
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE C	72.869.949	71.113.808
Numero delle quote in circolazione CLASSE C	6.846.905,552	6.951.931,449
Valore unitario delle quote CLASSE C	10,643	10,229
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE S	3.746.096	3.661.264
Numero delle quote in circolazione CLASSE S	352.018,075	357.916,465
Valore unitario delle quote CLASSE S	10,642	10,229

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	
Quote rimborsate	105.025,897

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe S	
Quote emesse	
Quote rimborsate	5.898,390

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe C
Importo delle commissioni di performance addebitate	-93.130
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,13%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe S
Importo delle commissioni di performance addebitate	-4.775
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,13%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	20.000.000	19.814.000	25,778%
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	27.168	3.765.549	4,899%
NVIDIA CORP	USD	9.470	1.657.354	2,156%
ALPHABET INC-CL A	USD	5.151	1.610.087	2,095%
APPLE INC	USD	5.912	1.496.279	1,947%
ITALY BTPS 7.25% 97-01/11/2026	EUR	1.000.000	1.015.580	1,321%
NISSAN MOTOR CO 5.25% 25-17/07/2029	EUR	1.000.000	1.011.310	1,316%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	1.000.000	1.002.790	1,305%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	1.000.000	1.002.310	1,304%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	1.000.000	1.001.040	1,302%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	1.000.000	999.900	1,301%
ITALY BTPS 2.1% 19-15/07/2026	EUR	1.000.000	999.830	1,301%
ITALY BTPS 1.25% 16-01/12/2026	EUR	1.000.000	995.240	1,295%
ITALY BTPS 0.85% 19-15/01/2027	EUR	1.000.000	991.630	1,290%
MICROSOFT CORP	USD	2.655	866.236	1,127%
AMAZON.COM INC	USD	4.065	847.417	1,103%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	3.640	686.360	0,893%
BNP PARIBAS 23-11/06/2171 FRN	EUR	600.000	655.440	0,853%
BROADCOM INC	USD	1.966	649.573	0,845%
BANCO SANTANDER 24-20/08/2172 FRN	EUR	600.000	644.640	0,839%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	2.155	616.983	0,803%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	1.395	582.708	0,758%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	1.127	555.259	0,722%
ELI LILLY & CO	USD	512	537.136	0,699%
BANK OF IRELAND 23-04/07/2031 FRN	EUR	500.000	530.655	0,690%
INTESA SANPAOLO 4.875% 23-19/05/2030	EUR	500.000	530.025	0,690%
CRED AGRICOLE SA 24-23/03/2172 FRN	EUR	500.000	527.745	0,687%
BPER BANCA 24-20/03/2173 FRN	EUR	500.000	522.350	0,680%
SWEDBANK AB 4.375% 23-05/09/2030	EUR	500.000	522.330	0,680%
A2A SPA 4.5% 22-19/09/2030	EUR	500.000	522.160	0,679%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	500.000	521.395	0,678%
BANQ FED CRD MUT 4.375% 23-02/05/2030	EUR	500.000	517.375	0,673%
ROSSINI SARL 6.75% 24-31/12/2029	EUR	500.000	517.120	0,673%
BAYER AG 4.25% 23-26/08/2029	EUR	500.000	515.665	0,671%
VOLKSWAGEN INTFN 4.375% 22-15/05/2030	EUR	500.000	515.355	0,670%
ITALY BTPS 3.7% 23-15/06/2030	EUR	500.000	514.815	0,670%
GEN MOTORS FIN 4% 24-10/07/2030	EUR	500.000	509.520	0,663%
BANCO BILBAO VIZ 3.625% 24-07/06/2030	EUR	500.000	509.075	0,662%
LOTTOMATICA GR 4.875% 25-31/01/2031	EUR	500.000	508.950	0,662%
FORD MOTOR CRED 4.445% 24-14/02/2030	EUR	500.000	508.625	0,662%
INTESA SANPAOLO 3.625% 24-16/10/2030	EUR	500.000	508.605	0,662%
ITALY BTPS 2.95% 25-01/07/2030	EUR	500.000	500.910	0,652%
BMW INTL INV BV 3.125% 24-27/08/2030	EUR	500.000	497.010	0,647%
TESLA INC	USD	1.350	496.641	0,646%
ASSICURAZIONI GENERALI 2.124%19-01/10/30	EUR	500.000	475.995	0,619%
ITALY BTPS 1.65% 20-01/12/2030	EUR	500.000	473.735	0,616%
ASML HOLDING NV	EUR	270	464.778	0,605%
ITALY BTPS 0.95% 20-01/08/2030	EUR	500.000	462.960	0,602%
APPLIED MATERIALS INC	USD	669	423.062	0,550%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	415	418.989	0,545%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	909	397.844	0,518%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030 II

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di governativo ha contribuito positivamente, nonostante la volatilità registrata. A livello operativo, si è proceduto a monitorare le esposizioni per rimanere allineati al prospetto del Fondo. L'esposizione al comparto del credito è stata realizzata con l'acquisto di vari fondi della casa: Kairos Bond Plus (5%), Anima Hybrid Bond (2,6%), Anima Obbligazionario Corporate (9,9%), Anima Valore High Yield 2030 (4,8%). Questi hanno contribuito positivamente alla performance del Fondo. Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (31,2%), con una duration di 1 anno.

Anche la componente azionaria ha riportato una performance assoluta positiva. Nel corso del semestre, il Fondo ha proseguito la fase di accumulo ad un ritmo di circa 1,6% al mese, passando da un investito pari a circa il 25% a inizio anno, fino ad un investito pari a circa il 33,3% a fine giugno. Lo stile di gestione della componente azionaria è coerente con quello di Anima Megatrend People, privilegiando società a grande capitalizzazione in grado di beneficiare di trend strutturali legati all'evoluzione demografica e dei modelli di consumo. In particolare, il portafoglio mantiene un'esposizione significativa a temi quali l'invecchiamento della popolazione, la crescente domanda di innovazione sanitaria, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, con una prevalenza di investimenti negli Stati Uniti. In linea con tale approccio, i settori Tecnologia, Sanità e Finanziari rappresentano le principali esposizioni del portafoglio e hanno costituito i principali driver positivi della performance nel corso del semestre, in un contesto di mercato caratterizzato da una leadership dei titoli legati all'AI e da una progressiva rotazione settoriale nella parte finale del periodo. A livello geografico, il principale contributo è provenuto dagli Stati Uniti, grazie alla forza degli utili societari e alla leadership delle società maggiormente esposte ai temi dell'innovazione tecnologica, mentre i mercati emergenti hanno rappresentato la seconda area di maggiore contributo, sostenuti dal buon andamento dei mercati asiatici e degli investimenti nella filiera dell'intelligenza artificiale. Infine, il rafforzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro ha contribuito positivamente alla performance del Fondo. In considerazione della prevalente esposizione del portafoglio ad attività denominate in USD e della politica di investimento che non prevede la copertura del rischio di cambio sul dollaro statunitense, l'apprezzamento della valuta ha rappresentato un ulteriore elemento di sostegno ai rendimenti.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Relativamente alla componente azionaria, l'obiettivo finale della strategia di accumulo è di investire il 50% NAV in azioni con stile di gestione in linea con quello di Anima Megatrend People. Temporalmente si prevede di raggiungere l'obiettivo finale dell'accumulo nel 1 semestre 2027 ad un ritmo mensile di circa 1,6 punti percentuali. Al superamento della soglia di performance del 20% dal lancio, sarà poi prevista una fase di decumulo.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO **ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030 II AL 30/06/2026** **SITUAZIONE PATRIMONIALE**

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	29.304.071	88,908%	28.623.003	88,908%
A1. Titoli di debito	10.186.840	30,907%	13.033.150	40,483%
A1.1 Titoli di Stato	10.186.840	30,907%	13.033.150	40,483%
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	11.007.601	33,397%	7.564.577	23,497%
A3. Parti di OICR	8.109.630	24,604%	8.025.276	24,928%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.710.398	8,224%	2.500.574	7,767%
F1. Liquidità disponibile	2.871.768	8,713%	2.500.574	7,767%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	11.720	0,036%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-173.090	-0,525%		
G. ALTRE ATTIVITA'	945.590	2,868%	1.070.885	3,325%
G1. Ratei attivi	78.103	0,237%	89.169	0,277%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	867.487	2,631%	981.716	3,048%
TOTALE ATTIVITA'	32.960.059	100,000%	32.194.462	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	15.568	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	15.568	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	50.713	20.252
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	50.712	20.252
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITA'	66.281	20.252
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	32.893.778	32.174.210
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	32.893.778	32.174.210
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	3.135.740,622	3.183.151,563
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,490	10,108

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	47.410,941

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-31.963
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,10%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.7% 25-01/10/2030	EUR	5.100.000	5.052.570	15,329%
ANIMA OBBLIGAZIONARIO CORPORATE - CLSE F	EUR	296.296	3.237.927	9,824%
ITALY BTPS 4% 23-15/11/2030	EUR	1.567.000	1.634.052	4,958%
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	11.299	1.566.080	4,751%
ANIMA VALORE HIGH YIELD 2030 CLC	EUR	147.581	1.560.963	4,736%
ITALY BTPS 0.95% 20-01/08/2030	EUR	1.388.000	1.285.177	3,899%
ITALY BOTS 0% 25-14/07/2026	EUR	1.000.000	985.058	2,989%
ITALY BOTS 0% 25-14/09/2026	EUR	1.000.000	980.772	2,976%
KIS FINANCIAL INCOME XCA	EUR	6.331	885.514	2,687%
ANIMA HYBRID BOND FUND-IEUR	EUR	129.534	859.147	2,607%
NVIDIA CORP	USD	3.860	675.542	2,050%
ALPHABET INC-CL A	USD	2.121	662.977	2,011%
APPLE INC	USD	2.465	623.872	1,893%
MICROSOFT CORP	USD	1.163	379.447	1,151%
AMAZON.COM INC	USD	1.699	354.185	1,075%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	1.487	280.389	0,851%
BROADCOM INC	USD	812	268.287	0,814%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	615	256.893	0,779%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	895	256.241	0,777%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	479	235.997	0,716%
ELI LILLY & CO	USD	206	216.114	0,656%
TESLA INC	USD	559	205.646	0,624%
ASML HOLDING NV	EUR	106	182.468	0,554%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	403	176.382	0,535%
APPLIED MATERIALS INC	USD	273	172.640	0,524%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	168	169.615	0,515%
CISCO SYSTEMS INC	USD	1.538	158.011	0,479%
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	495	147.647	0,448%
CATERPILLAR INC	USD	154	143.440	0,435%
BANK OF AMERICA CORP	USD	2.681	133.616	0,405%
QUANTA SERVICES INC	USD	201	126.588	0,384%
INDUSTRIA DE DISENO TEXTIL	EUR	2.249	123.965	0,376%
JOHNSON & JOHNSON	USD	538	119.510	0,363%
ANALOG DEVICES INC	USD	301	104.564	0,317%
LINDE PLC	USD	229	103.942	0,315%
COCA-COLA CO/THE	USD	1.459	103.711	0,315%
DELL TECHNOLOGIES -C	USD	266	100.383	0,305%
SIEMENS AG-REG	EUR	347	97.559	0,296%
HSBC HOLDINGS PLC	GBP	5.870	97.502	0,296%
UNICREDIT SPA	EUR	1.224	95.790	0,291%
MERCK & CO. INC.	USD	849	95.422	0,290%
MITSUBISHI UFJ FINANCIAL GRO	JPY	5.400	93.199	0,283%
ASTRAZENECA PLC	GBP	564	92.319	0,280%
MASTERCARD INC - A	USD	205	92.091	0,279%
PROCTER & GAMBLE CO/THE	USD	699	89.654	0,272%
SK HYNIX INC	KRW	59	88.268	0,268%
WALMART INC	USD	890	88.167	0,267%
SONY GROUP CORP	JPY	4.900	86.495	0,262%
SUMITOMO MITSUI FINANCIAL GR	JPY	2.500	85.381	0,259%
UNITEDHEALTH GROUP INC	USD	229	83.250	0,253%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030 III

Nel corso del primo semestre del 2026 i mercati finanziari sono stati trainati dall'entusiasmo per l'IA, da utili societari superiori alle attese e da importanti IPO come SpaceX, ma il contesto è stato fortemente condizionato dall'acuirsi delle tensioni geopolitiche. Lo scoppio del conflitto tra Stati Uniti/Israele e Iran a fine febbraio ha infatti colpito siti strategici nel Golfo Persico e nello Stretto di Hormuz, snodo cruciale per un quinto del petrolio mondiale e per il GNL. Questo ha fatto impennare il Brent da 70 a 120 dollari al barile e il gas TTF da 31 a 60 €/MWh, riaccendendo i timori di inflazione e di un impatto negativo sulla crescita economica. Successivamente, la firma del memorandum USA-Iran a giugno ha favorito una normalizzazione: a fine semestre il Brent è tornato verso i 70 dollari e il TTF a 42 €/MWh, attenuando le aspettative inflazionistiche dei mercati.

In questo scenario, la BCE ha alzato i tassi di 25 punti base a giugno confermando un approccio "data dependent", e i mercati stimano ora al 90% un solo ulteriore rialzo entro fine anno, riducendo le attese di maggio che ne prevedevano fino a tre nel 2026. Un'evoluzione simile si è riflessa negli Stati Uniti, dove le aspettative si sono ridotte a poco più di un solo rialzo entro l'anno rispetto alle due strette attese a maggio; inoltre, il discorso di insediamento di Warsh ha confermato la linea prudente della Federal Reserve, legata all'evoluzione dei dati macroeconomici. Per la seconda parte dell'anno l'incertezza resta elevata, condizionata non solo dalla geopolitica e dalle banche centrali, ma anche dalle elezioni di mid-term USA di novembre e dai loro possibili effetti fiscali. Di conseguenza, la view di investimento rimane orientata alla prudenza, privilegiando la selettività e un'attenta gestione dei rischi.

Nel corso del 2026, il Fondo ha riportato una performance assoluta positiva. La componente di credito ha contribuito positivamente, grazie soprattutto al carry ed al recupero degli spread dopo l'allargamento dovuto alla guerra. La componente governativa, nonostante la volatilità registrata, al margine ha comunque contribuito positivamente anche se in maniera minore in percentuale. A livello operativo, si è proceduto al completamento dell'allocazione del Fondo secondo prospetto. In maniera opportunistica si è partecipato anche ad alcune emissioni sul mercato primario ritenute "cheap". L'esposizione al comparto del credito a fine anno è prossima al 15%, con una duration di 0,5 anni. Tra i settori maggiormente presenti ci sono quello bancario (6,2%), dei consumi ciclici (2,6%), e quello delle utilities (1%). L'esposizione complessiva al credito è completata dall'acquisto del Fondo della casa Kairos Bond Plus (5%). Il portafoglio governativo è rappresentato da BTP (42,4%). La duration complessiva del Fondo è 1,6 anni.

Anche la componente azionaria ha riportato una performance assoluta positiva. Nel corso del semestre, il Fondo ha proseguito la fase di accumulo ad un ritmo di circa 1,6% al mese, passando da un investito pari a circa il 20% a inizio anno, fino ad un investito pari a circa il 28,3% a fine giugno. Lo stile di gestione della componente azionaria è coerente con quello di Anima Megatrend People, privilegiando società a grande capitalizzazione in grado di beneficiare di trend strutturali legati all'evoluzione demografica e dei modelli di consumo. In particolare, il portafoglio mantiene un'esposizione significativa a temi quali l'invecchiamento della popolazione, la crescente domanda di innovazione sanitaria, la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, con una prevalenza di investimenti negli Stati Uniti. In linea con tale approccio, i settori Tecnologia, Sanità e Finanziari rappresentano le principali esposizioni del portafoglio e hanno costituito i principali driver positivi della performance nel corso del semestre, in un contesto di mercato caratterizzato da una leadership dei titoli legati all'AI e da una progressiva rotazione settoriale nella parte finale del periodo. A livello geografico, il principale contributo è provenuto dagli Stati Uniti, grazie alla forza degli utili societari e alla leadership delle società maggiormente esposte ai temi dell'innovazione tecnologica, mentre i mercati emergenti hanno rappresentato la seconda area di maggiore contributo, sostenuti dal buon andamento dei mercati asiatici e degli investimenti nella filiera dell'intelligenza artificiale. Infine, il rafforzamento del dollaro statunitense nei confronti dell'euro ha contribuito positivamente alla performance del Fondo. In considerazione della prevalente esposizione del

portafoglio ad attività denominate in USD e della politica di investimento che non prevede la copertura del rischio di cambio sul dollaro statunitense, l'apprezzamento della valuta ha rappresentato un ulteriore elemento di sostegno ai rendimenti.

Per il secondo semestre del 2026 la composizione del comparto obbligazionario del Fondo verrà monitorata in modo che risulti sempre allineata al prospetto dello stesso.

Relativamente alla componente azionaria, l'obiettivo finale della strategia di accumulo è di investire il 50% NAV in azioni con stile di gestione in linea con quello di Anima Megatrend People. Temporalmente si prevede di raggiungere l'obiettivo finale dell'accumulo entro la fine del 2027 ad un ritmo mensile di circa 1,6 punti percentuali. Al superamento della soglia di performance del 20% dal lancio, sarà poi prevista una fase di decumulo.

RELAZIONE SEMESTRALE DEL FONDO
ANIMA OBIETTIVO MEGATREND 2030 III AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	36.162.776	91,258%	32.274.043	82,672%
A1. Titoli di debito	22.840.880	57,640%	22.701.503	58,151%
A1.1 Titoli di Stato	16.603.609	41,900%	19.261.914	49,340%
A1.2 Altri	6.237.271	15,740%	3.439.589	8,811%
A2. Titoli di capitale	11.353.082	28,650%	7.792.133	19,960%
A3. Parti di OICR	1.968.814	4,968%	1.780.407	4,561%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	2.106.194	5,315%	5.288.634	13,547%
F1. Liquidità disponibile	2.097.476	5,293%	5.288.634	13,547%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	8.732	0,022%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-14	0,000%		
G. ALTRE ATTIVITA'	1.357.598	3,427%	1.476.248	3,781%
G1. Ratei attivi	240.510	0,607%	215.007	0,551%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1.117.088	2,820%	1.261.241	3,230%
TOTALE ATTIVITA'	39.626.568	100,000%	39.038.925	100,000%

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	26.505	
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	26.505	
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	50.427	18.238
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	50.426	18.238
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	1	
TOTALE PASSIVITA'	76.932	18.238
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	39.549.636	39.020.687
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE CLC	39.549.636	39.020.687
Numero delle quote in circolazione CLASSE CLC	3.819.521,889	3.893.961,716
Valore unitario delle quote CLASSE CLC	10,355	10,021

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe CLC	
Quote emesse	
Quote rimborsate	74.439,827

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) nel semestre	Classe CLC
Importo delle commissioni di performance addebitate	-24.429
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,06%

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
ITALY BTPS 2.85% 25-01/02/2031	EUR	9.000.000	8.951.400	22,589%
KAIROS INTL SICAV-BND PL-XC	EUR	14.205	1.968.814	4,968%
NVIDIA CORP	USD	3.951	691.468	1,745%
APPLE INC	USD	2.554	646.397	1,631%
ALPHABET INC-CL A	USD	2.028	633.907	1,600%
ITALY BTPS 3.85% 23-15/09/2026	EUR	600.000	601.674	1,518%
ITALY BTPS 2.95% 24-15/02/2027	EUR	600.000	601.386	1,518%
ITALY BTPS 3.1% 24-28/08/2026	EUR	600.000	600.624	1,516%
ITALY BTPS 2.55% 25-25/02/2027	EUR	600.000	599.940	1,514%
ITALY BTPS 2.1% 19-15/07/2026	EUR	600.000	599.898	1,514%
ITALY BTPS 2.2% 17-01/06/2027	EUR	600.000	598.206	1,510%
ITALY BTPS 0.85% 19-15/01/2027	EUR	600.000	594.978	1,501%
ITALY BTPS 1.1% 22-01/04/2027	EUR	600.000	593.604	1,498%
ITALY BOTS 0% 25-14/08/2026	EUR	600.000	591.905	1,494%
ITALY BOTS 0% 25-14/10/2026	EUR	600.000	589.401	1,487%
ITALY BOTS 0% 25-13/11/2026	EUR	600.000	588.177	1,484%
ITALY BOTS 0% 25-14/12/2026	EUR	600.000	586.634	1,480%
BNP PARIBAS 23-11/06/2171 FRN	EUR	400.000	436.960	1,103%
MICROSOFT CORP	USD	1.196	390.214	0,985%
AMAZON.COM INC	USD	1.738	362.315	0,914%
HSBC HOLDINGS 23-10/03/2032 FRN	EUR	300.000	316.734	0,799%
INTESA SANPAOLO 3.625% 24-16/10/2030	EUR	300.000	305.163	0,770%
SAMSUNG ELECTRONICS CO LTD	KRW	1.519	286.423	0,723%
INTESA SANPAOLO 2.375% 20-22/12/2030	EUR	300.000	282.876	0,714%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	300.000	281.571	0,711%
TAIWAN SEMICONDUCTOR-SP ADR	USD	647	270.260	0,682%
BROADCOM INC	USD	775	256.062	0,646%
META PLATFORMS INC-CLASS A	USD	497	244.866	0,618%
JPMORGAN CHASE & CO	USD	848	242.785	0,613%
ELI LILLY & CO	USD	227	238.144	0,601%
TESLA INC	USD	594	218.522	0,551%
UNIPOLSAI ASSICU 20-31/12/2060 FRN	EUR	200.000	212.238	0,536%
INTESA SANPAOLO 4.875% 23-19/05/2030	EUR	200.000	212.010	0,535%
KBC GROUP NV 25- FRN	EUR	200.000	207.164	0,523%
VOLKSWAGEN INTFN 4.375% 22-15/05/2030	EUR	200.000	206.142	0,520%
LOTTO GROUP 5.375% 24-01/06/2030	EUR	200.000	205.174	0,518%
ILIAD HOLDING 5.375% 24-15/04/2030	EUR	200.000	204.494	0,516%
REDEXIS SA 4.375% 24-30/05/2031	EUR	200.000	204.002	0,515%
VOLKSWAGEN INTFN 25-31/12/2049 FRN	EUR	200.000	203.342	0,513%
ASML HOLDING NV	EUR	116	199.682	0,504%
NATWEST MARKETS 3.125% 26-13/01/2031	EUR	200.000	198.414	0,501%
CELLNEX FINANCE 3% 26-19/01/2031	EUR	200.000	196.162	0,495%
JPMORGAN CHASE 22-23/03/2030 FRN	EUR	200.000	193.806	0,489%
BHP BILLITON FIN 1.5% 15-29/04/2030	EUR	200.000	187.260	0,473%
APPLIED MATERIALS INC	USD	288	182.125	0,460%
MICRON TECHNOLOGY INC	USD	180	181.730	0,459%
BERKSHIRE HATHAWAY INC-CL B	USD	413	180.758	0,456%
BANK OF AMER CRP 20-26/10/2031 FRN	EUR	200.000	178.468	0,450%
CISCO SYSTEMS INC	USD	1.465	150.511	0,380%
PALO ALTO NETWORKS INC	USD	504	150.332	0,379%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.



ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876